



GRUPPO ESCURSIONISTICO SALESE

Sala Baganza - Parma

APPENNINO PIACENTINO

VAL TIDONE

LA ROCCA D'OLGISIO E IL MONTE SAN MARTINO

“La montagna per tutti, in gruppo”

Responsabili di escursione: **Mauro Rodolfi**

15 OTTOBRE 2022

Informazioni organizzative

Ritrovo	Parcheggio di via Roma a Sala Baganza 07,30
Orari di partenza	07,30
Ritorno previsto	Ore 18,30
Apertura iscrizioni.	13-10-22
Chiusura iscrizioni.	12-08-22
Posti disponibili	Auto Proprie

Quote Iscrizione

Soci GES CAI	€ 0,00
Non Soci CAI	€ 8,00

Comprende: assicurazione infortuni e soccorso alpino

Non comprende: Trasferimento e quant'altro non espressamente indicato



La partenza dell'itinerario è nei pressi della località di Chiarone vicino al ponte del torrente stesso. Si costeggia una spettacolare parete argillosa a calanco, e quindi si sale nel bosco. Il sentiero, a tratti ripido e faticoso, giunge finalmente ad affacciarsi, dall'alto, sui calanchi, rientra nel bosco e trova una carrareccia che abbandona poco dopo per rituffarsi tra querce e castagni. A poco meno di tre quarti d'ora dalla partenza si esce allo scoperto, all'altezza di un roccione che si affaccia sulla radura in mezzo alla quale sorge Casa il Cisello; la vista spazia verso il monte San Martino, la Costa, e il lontano monte Lazzaro. Sulla roccia, che immagazzina calore nelle ore calde creando un microclima favorevole, compaiono i primi fichi d'India nani. Si prosegue, quindi, camminando su rocce affioranti finché si raggiunge il tratto più difficoltoso dell'intera camminata: una breve cresta di arenaria su cui occorre camminare, come detto, mantenendosi in equilibrio e senza l'ausilio di appigli o protezioni. Dopo aver ammirato un vastissimo panorama verso Pianello, i colli di Ziano e la pianura, si raggiunge la Rocca d'Olgisio. Restando fuori dalla cinta muraria si può visitare la grotta delle Sante. La grotta, luogo di preghiera delle Sante Sorelle, presenta una gradinata fiancheggiata da vani naturali da una parte, e dall'altra da sedili scolpiti nell'arenaria, in buono stato di conservazione, evidentemente utilizzati per il culto. Si nota inoltre, al centro dell'ingresso, una colonnetta naturale in pietra, alta una trentina di centimetri dal pavimento, che potrebbe essere stata usata come ara sacrificale. Dopo aver costeggiato le mura del castello, si visita la grotta della Goccia, cosiddetta per la goccia d'acqua che tutt'oggi cade con regolarità in una vasca scolpita nella pietra. Scendendo lungo il lato meridionale della valle a canoa, si cammina ancora sulla roccia viva e poi nel fitto di un bosco di querce e castagni, fino a raggiungere uno sperone roccioso che presenta alcuni gradoni intagliati nella pietra e lavorati a lisca di pesce, con due grossi e profondi fori, forse destinati ad accogliere palificazioni: probabilmente un altare sacrificale, a strapiombo sulla vallata sottostante e rivolto verso il monte Aldone. Guadato il rio Tinello, si risale lungo il sentiero CAI 211 fino alla cima del monte San Martino, che presenta la peculiarità già descritta, la vetta cioè spaccata verticalmente da una frattura lungo la quale si cammina, di lato e senza zaino, per proseguire poi sull'altro lato del rilievo. Dalla sommità si gode di un panorama amplissimo, sia verso la Rocca d'Olgisio che verso il monte Lazzaro e la testata della Val Chiarone. Si scende quindi sul versante opposto, lungo il costone boscato che scende ad arco verso il Chiarone, per incontrare quasi subito l'area interessata dagli scavi archeologici di Piana S. Martino; quindi si passa accanto ad un grande blocco di arenaria inclinato verso destra, al di sotto del quale alcune rocce sembrano grossolanamente lavorate a formare sedili e incise da fori circolari, e che probabilmente fu usato in epoca preistorica come luogo di culto. Oltrepassata un'altra grotta, la cui volta annerita dal fumo sembra indicare un antico uso come abitazione o riparo, si raggiunge il piccolo oratorio dedicato alla Madonnina di Lourdes, quindi la strada di fondovalle: un quarto d'ora di cammino sulla strada asfaltata riporta al punto di partenza.

Informazioni Tecniche

Difficoltà (secondo scala Cai)	EE
Dislivello positivo	500 mt.
Tempi di percorrenza	4,00 ore Escluso soste

Equipaggiamento Obbligatorio: Scarponi con suola Vibram o similare, abbigliamento da trekking invernale, acqua, scarpe di ricambio e pranzo al sacco.

L'organizzazione si riserva di annullare l'escursione in caso di maltempo.

Avvertenze COVID: i partecipanti sono tenuti a rispettare le prescrizioni di sicurezza e a indossare i dispositivi di protezione individuali

IBAN
Crédit Agricole
Agenzia Sala Baganza
Gruppo Escursionistico Salese
IT69W0623065891000057460266

Gruppo Escursionistico Salese
Sala Baganza -PR-

www.ges-salabaganza.com
info@ges-salabaganza.com

Il Regolamento delle Escursioni Sociali è visionabile presso la Sede Sociale del CAI di Parma o sul sito www.caiparma.it per eventuali aggiornamenti e/o modifiche del programma si rimanda al sito www.ges-salabaganza.com.

Gli organizzatori si riservano di variare le date, i percorsi e/o il programma della gita anche in fase di svolgimento.

Avvertenze specifiche e note importanti

Per informazioni e prenotazioni contattate

Rodolfi Mauro 347 0589841